

Dialogo fra un "Ammiraglio" e un Generale dei Carabinieri

"La legittima difesa degli incompetenti"

"Generale, la camera dei Deputati ha dato il via libera alle nuove norme che dovrebbero rafforzare la legittima difesa dei cittadini, specificando anche la circostanza dell'aggressione notturna. Il legislatore ha voluto specificare come il cittadino si possa difendere, se aggredito, in casa nel proprio domicilio, solo di notte. Non Le sembra una presa per i fondelli? l'opposizione ha gridato a squarciagola "vergogna" all'indirizzo dei Parlamentari che hanno votato la norma : " che consente alle vittime di aggressioni di poter ricorrere all'uso delle armi per difesa nella propria abitazione o negozio fermo restando la necessità di proporzione tra difesa e offesa e l'attualità del

pericolo" Il Presidente del Senato Grasso ha dichiarato "Diciamo meno male che c'è il Senato, se dobbiamo intervenire su questo tema. Staremo a vedere le proposte di ulteriori modifiche". Anche Matteo Renzi esprime i propri dubbi: "Inviterò i senatori a valutare di correggere la legge nella parte in cui risulta meno chiara e logica, visto che io per primo - leggendo il testo - ho avuto e ho molti dubbi", ha detto l'ex premier". "Ammiraglio, quando si va appresso agli umori di un popolo che viene dimenticato, offeso e avvilito, ma soprattutto quando non si è più Stato, accade che si oscurano tutti i principi del diritto. E tutto ciò per un pugno di voti. Oggi nessun partito ha a cuore le sorti del popolo italiano. Sembra dominare il principio "attacca il ciuccio dove vuole il padrone" e in questo caso assurdamente il padrone sembra essere diventato il popolo, che non avendo più alcuna ideologia, si butta da quella parte politica che offre di più, ma non in termini per esempio di maggiore lavoro, ma di denaro che ti fa vedere a distanza, ma solo a distanza, per catturare il consenso. Denaro che viene promesso, ma poi non dato perché soldi non ce ne sono più. Così sta accadendo per la legittima difesa. Qua si sta facendo un inutile dibattito per una norma che già esiste. Nel nostro codice c'è la legittima difesa putativa che da la possibilità al giudice di valutare se il cittadino, per un errore di fatto (per esempio, è notte, il ladro ha qualcosa in mano che potrebbe apparire un'arma), ha sparato ritenendo di poter essere offeso. In questa caso rileva la legittima difesa, che viene però apprezzata dal giudice, che deve svolgere le sue valutazioni in merito. Con la nuova norma che parla di "turbamento psichico", che emerge di notte, sorgono perplessità ancora più rilevanti. Non è più un aspetto oggettivo che va esaminato, ma uno soggettivo, che varia da persona a persona. Il turbamento che prova una donna è diverso rispetto a quello di un uomo. Per cui i margini di interpretazione del giudice aumentano. Si doveva fissare una norma che restringesse l'area interpretativa del magistrato. Così invece aumenta. **"Generale, da tutto ciò si rileva che la preparazione giuridica dei nostri parlamentari è scesa a livelli bassissimi!"**. Ammiraglio, infatti, costoro di diritto non capiscono un'acca. Ciò che mi meraviglia è il fatto che i dirigenti e i funzionari della Camera dei Deputati, che sono lautamente pagati (se un barbiere prende 9.000 euro al mese, pensi un po' ciò che prende un dirigente) per dare i giusti consigli ai deputati che, con l'ultima infornata di giovani incapaci e sprovveduti, hanno toccato il fondo dell'ignoranza, fanno passare simili provvedimenti di legge. Due sono le cose: o sono anch'essi ignoranti, oppure i parlamentari sono talmente

arroganti e presuntuosi da zittirli. Siamo sull'orlo del baratro e i cittadini sembrano non rendersene conto. Tutti si mettono a parlare, ma nessuno dice una grande verità: che questi deputati sono abusivi dal 2014 e non sanno dove mettere le mani su tematiche e problematiche che ci possono rovinare per oltre 30 anni. **"Generale, le chiedo se è giusto che il popolo Italiano venga preso in giro su tematiche così importanti che quotidianamente, vede ignari e onesti cittadini, aggrediti, violentati e a volte uccisi da criminali senza scrupoli e fuori controllo (vedasi il caso Igor il Russo, ancora latitante e responsabile di orribili delitti)".** "Ammiraglio, alcuni cittadini mi hanno chiesto come mai i Carabinieri alla fine si pongono dalla parte di questi governanti e parlamentari che nessuno vuole più. Ho risposto loro che i Carabinieri, come i poliziotti e i militari, debbono fare il loro dovere e cioè rispettare la volontà e la sovranità del Popolo. Nel momento in cui il Popolo, per varie ragioni, che non sto qui ad indicare, vota questi signori e li manda in Parlamento e al governo, gli Uomini in uniforme debbono ad essi lealtà e fedeltà. Ripeto nel pieno rispetto della volontà popolare. Certo, se viene fuori, come è accaduto nel 2014, una sentenza della Corte Costituzionale che dichiari questi deputati e senatori delegittimati, e costoro rimangono al potere, commettendo gravi delitti contro la personalità dello Stato, allora la musica cambia". **"Generale, allora questa nuova norma è da buttare alle ortiche"**. "Ammiraglio, certamente, come tutte le cose inutili che questo parlamento e governo stanno facendo negli ultimi anni. Intanto i cittadini vengono aggrediti e uccisi nelle loro case e nelle loro attività e non vi è un saggio che dica a questi scellerati quale norma moderna e funzionale debba essere approvata per restituire serenità e tranquillità alla gente. Certo, se chiudiamo di notte e di giorno oltre 2.500 stazioni carabinieri, che erano le uniche che controllavano il territorio, se sottraiamo ad esse gli uomini, se facciamo sette forze di polizia che si pestano i piedi e per coordinarle bisogna fare sforzi sovrumani, se aumentano le segreterie e le scorte degli uomini potenti della Repubblica, siamo destinati a soccombere. Se qualcuno pensa che il problema della difesa dei cittadini si possa risolvere armandoli, si torna indietro nel tempo. A qual punto mi chiedo perché debbo pagare le tasse, quando debbo essere io a provvedere alla difesa mia, dei miei familiari e dei miei beni". **"Generale, che cosa propone lei?"**. "Il codice penale del Duce prevedeva una legittima difesa limitata, perché era lo Stato forte a provvedere alla sua difesa. Oggi lo Stato non esiste più, per cui il cittadino è lasciato a se stesso. Occorre modificare la norma e consentire ad un cittadino di non sentirsi due volte punito: primo, perché non è difeso, secondo perché, dopo essersi difeso, viene sanzionato dalla Stato perché è andato oltre i limiti fissati da Benito Mussolini. E' una grave incoerenza. Bisogna intervenire e al più presto. Noi ci siamo fatti carico di approntare una nostra proposta di legge, che le esplico: **Attuale norma del codice penale, art. 52, così recita: "Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa"**. Noi proponiamo la seguente modifica dell'art. 52: aggiungere, dopo **"proporzionata all'offesa"**: **"la cui rilevanza deve essere collegata alle oggettive circostanze di fatto, di luogo e di tempo, e alle mutate condizioni di sicurezza della collettività, che debbono essere valutate, con giudizio ex ante in relazione al momento della reazione e al contesto delle specifiche e peculiari circostanze concrete, sempre a favore dell'aggredito"**. Noi proporremo ai Cittadini la nostra proposta. Secondo le nostre convinzioni: poche parole, molti fatti!"

L'Ammiraglio e il Generale